

Scheda di autopresentazione
del **Coordinamento dal Basso per la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese**

Il **Coordinamento dal Basso per la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese** è un comitato informale, a cui aderiscono **oltre cento fra associazioni e imprese locali** di Puglia, Basilicata e Campania, che si occupa di cicloturismo e in particolare della **promozione dell'itinerario narrativo** della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese. L'attività si svolge senza alcun contributo pubblico ed è **interamente autofinanziata**.

Il Coordinamento dal Basso per la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese ha ideato e promosso la **Cicloesplorazione dell'Acquedotto Pugliese**, organizzata nel 2015 e nel 2016, contribuendo in maniera determinante a individuare in maniera condivisa il tracciato della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, poi in gran parte recepito dal Ministero delle Infrastrutture e dalle Regioni interessate. Grazie a queste attività è stata pubblicata la guida "**Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese**" edita da Ediciclo e scritta dal giornalista salentino Roberto Guido.

Le associazioni e le imprese aderenti al Coordinamento hanno scelto un **Portavoce**, che interpreta le volontà del comitato attraverso consultazioni online, via e-mail e incontri fisici in cui si discute sui temi più delicati e sulle attività da intraprendere assieme ai rappresentanti delle diverse realtà locali.

Si tratta di un modello di rappresentatività e gestione di tipo informale, basato sulla fiducia e sulla disponibilità dei singoli aderenti a curare attività diverse su base volontaristica. Lo stesso ruolo del portavoce è di fatto un ruolo condiviso. Finora non si sono registrate particolari criticità interne mentre invece si registrano **problemi nei rapporti con Acquedotto Pugliese Spa e Regione Puglia** che di fatto hanno impedito la realizzazione della Cicloesplorazione nel 2017 e 2018.

Il Coordinamento sta elaborando una proposta per la costituzione di un **soggetto pubblico/privato** partecipato da associazioni, imprese e Comuni per affiancare Regioni e Ministero nella realizzazione del progetto infrastrutturale della Ciclovia e, soprattutto, nella gestione della Ciclovia, individuando un modello partecipativo che veda protagoniste le realtà locali nel progettare e attuare la rete di servizi. L'obiettivo è gestire le varie fasi del progetto, iniziando dal "**Lotto zero**" (realizzazione di interventi minimi per l'apertura dell'intero tracciato e promozione dell'itinerario attraverso le Cicloesplorazioni), nel rispetto della natura dei luoghi, attraverso il recupero e la valorizzazione degli scenari naturali e delle opere di archeologia industriale presenti lungo tutto il tracciato. Tale azione può stimolare e favorire un modello di sviluppo sostenibile centrato sulle piccole imprese locali.

Poster

In esso le comunità progettuali e/o ricercatrici e ricercatori descrivono:

- a) il campo nel quale si sviluppa l'esperienza vissuta o studiata (luoghi, temi, attori ecc.);
- b) le attività e i prodotti delle forme di autorganizzazione descritte;
- c) le regole con cui vengono prese le decisioni;

- d) le criticità interne (alle aggregazioni) ed esterne (nei rapporti con le istituzioni o altri attori);
- e) le prospettive verso forme di autogoverno;
- f) le trasformazioni auspiccate delle istituzioni rappresentative per favorire l'autogoverno dei luoghi e produrre la diffusione dei cambiamenti promossi dalle esperienze descritte.